



**STATUTO DEL COMITATO DEI GENITORI
LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. B. SABIN"
Via Matteotti 7 – 40129 BOLOGNA**

INDICE:

- ART. 1 COSTITUZIONE**
- ART. 2 FINALITÀ E RUOLI**
- ART. 3 COMPOSIZIONE**
- ART. 4 PARTECIPAZIONE E DIRITTO DI VOTO**
- ART. 5 ELEZIONE DEL DIRETTIVO**
- ART. 6 COMPITI E RUOLI DEL DIRETTIVO**
- ART. 7 NOMINA DEL GRUPPO DI COLLABORATORI A SUPPORTO DEL DIRETTIVO**
- ART. 8 ORGANIZZAZIONE E GRUPPI DI LAVORO**
- ART. 9 ASSEMBLEE (convocazioni, partecipazione, validità, verbali)**
- ART. 10 DURATA E DECADENZA DELLE CARICHE**
- ART. 11 MODIFICA DELLO STATUTO**

ART. 1 COSTITUZIONE

A norma dell'art. 15, comma 2 del D. Lgs. 16 Aprile 1994 n. 297 e ai sensi del Regolamento di Istituto, deliberato in data 13 Novembre 2003, è costituito il Comitato dei Genitori del Liceo Scientifico Statale "A. B. Sabin", nel seguito denominati per brevità rispettivamente "Comitato" e "Scuola", con sede fisica presso la scuola, in Via Matteotti 7 - 40129 Bologna.

ART. 2 FINALITÀ E RUOLI

Il Comitato è un'*associazione di fatto*, e si propone come soggetto di comunicazione e dibattito tra tutte le componenti della scuola (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, personale ATA e genitori), nel rispetto delle singole prerogative, e come interlocutore con la realtà esterna alla Scuola stessa. Il Comitato intende facilitare il rapporto tra dette componenti, collaborare per il miglioramento del percorso scolastico degli studenti e promuovere il processo evolutivo della Scuola.

Il Comitato non persegue fini di lucro, ha struttura democratica ed è un organo indipendente da ogni organizzazione partitica, movimento politico, confessione religiosa.

Agisce nel rispetto dei principi e valori sanciti dalla Costituzione Italiana ed è basato sulla sussidiarietà, sulla solidarietà e sulla partecipazione attiva, perseguendo finalità di carattere sociale, civile e culturale. Pertanto tutte le cariche del Comitato sono gratuite, e gratuite sono le prestazioni degli aderenti. Inoltre le attività del Comitato si basano sulla volontà dei Genitori di riunirsi e di collaborare con la Scuola al fine di raggiungere obiettivi comuni.

Il Comitato si prefigge inoltre il compito di:

- 1) Favorire la divulgazione e la discussione del Piano di Offerta Formativa (P.O.F.)
- 2) Promuovere e mantenere rapporti di collaborazione con il territorio
- 3) Promuovere iniziative volte ad aumentare e/o migliorare l'offerta dei servizi
- 4) Collaborare con impegno alla soluzione dei problemi di integrazione, dispersione, disagio e svantaggio scolastico facendosi portavoce dei genitori che segnalino problemi particolari e formulando eventuali richieste o proposte da sottoporre al Consiglio d'Istituto
- 5) Contribuire al miglioramento della qualità della vita all'interno della istituzione scolastica, promuovendo iniziative e progetti che favoriscano la qualità dell'ambiente e del "clima" della scuola, l'educazione alla legalità e la cultura del dialogo tra tutte le suddette componenti
- 6) Promuovere la raccolta fondi per finanziare specifiche attività proposte sia dai docenti della scuola che dai genitori del Comitato stesso nelle forme esposte
- 7) Formulare proposte al Collegio Docenti e al Consiglio d'Istituto in merito ad attività educative e didattiche quali per esempio: educazione alla salute, educazione stradale, educazione ambientale, educazione interculturale
- 8) Organizzare conferenze, incontri ed iniziative di formazione per e tra i genitori
- 9) Analizzare problemi di natura logistica (spazi, trasporti, arredo urbano etc.) e generale, costituendo, se necessario, anche Gruppi di Lavoro in collaborazione con il Dirigente Scolastico ed i Docenti (per la costituzione e funzione dei Gruppi di Lavoro vedi art. 8) e promuovendo iniziative e/o proposte su argomenti importanti quali la sicurezza, la salute, l'ambiente, il lavoro etc. da sottoporre al Consiglio di Istituto, tramite i rappresentanti dei genitori
- 10) Ricercare, integrare e mantenere rapporti con i comitati genitori di altre scuole e con enti e/o organismi istituzionali.

ART. 3 COMPOSIZIONE

Il Comitato è composto di diritto, a norma dell'art. 15 D.L. 297/94, da tutti i genitori eletti come rappresentanti di classe e dai genitori eletti come rappresentanti nel Consiglio di Istituto della Scuola.

ART. 4 PARTECIPAZIONE E DIRITTO DI VOTO

Le assemblee del Comitato sono di norma aperte a tutti i genitori che vogliono partecipare, dando il proprio contributo ai compiti e alle finalità del Comitato e al suo buon funzionamento, quindi con un atteggiamento improntato al rispetto di tutti i ruoli e alla collaborazione con tutte le componenti della Scuola.

Solo i componenti del Comitato hanno diritto di voto. Gli altri genitori hanno solo diritto di parola.

ART. 5 ELEZIONE DEL DIRETTIVO

Il Comitato elegge annualmente, nella prima assemblea dopo le elezioni dei genitori rappresentanti di classe, ed entro 15 giorni dalla pubblicazione ufficiale degli eletti, il Direttivo, costituito da un **Presidente**, un **Vice Presidente** ed un **Consigliere**, che ne assumono la rappresentanza e ne curano l'attività. Le cariche del Direttivo sono incompatibili con quelle di componente del Consiglio di Istituto.

ART. 6 COMPITI E RUOLI DEL DIRETTIVO

Il Presidente ha il compito di convocare le assemblee del Comitato Genitori (almeno tre volte l'anno), di presiederle, di assicurarne il corretto svolgimento e funzionamento, e di rappresentare il Comitato nei confronti dei genitori, degli altri organi della scuola, del Dirigente Scolastico e dei Comitati Genitori di altre scuole.

Il Presidente tiene costantemente aggiornati il Vice Presidente e il Consigliere, con cui si consulta per la gestione delle attività, e si reca agli incontri con la Dirigenza Scolastica.

Il Vice Presidente ed il Consigliere coadiuvano il Presidente nello svolgimento del suo incarico e lo sostituiscono in sua assenza.

ART. 7 NOMINA DEL GRUPPO DI COLLABORATORI A SUPPORTO AL DIRETTIVO

Successivamente all'elezione del Direttivo, il Comitato è invitato a proporre un **gruppo di collaboratori** a supporto del Direttivo, costituito orientativamente da 10-15 genitori, al fine di organizzare gli aspetti legati alla segreteria e alla gestione delle attività e dei progetti in essere.

Il Direttivo e il gruppo di collaboratori costituiscono il **Consiglio del Comitato dei Genitori**.

A conclusione dell'assemblea dedicata al rinnovo delle cariche elettive, il Direttivo concorda con il gruppo di collaboratori una data per l'inizio dei lavori, e la successiva definizione di compiti e ruoli.

Il Direttivo, sia al momento della proposta che dopo le prime riunioni del Consiglio, si riserva di confermare la nomina dei collaboratori, valutandone la numerosità e la sintonia sulla metodologia operativa, al fine di garantire una collaborazione proficua e serena, nell'interesse di tutte le componenti della Scuola.

ART. 8 ORGANIZZAZIONE E GRUPPI DI LAVORO

Il Comitato, ai fini del conseguimento delle finalità di cui all'art. 2), è libero di organizzarsi come ritiene opportuno, promuovendo la costituzione di gruppi di lavoro tra genitori, per lo studio e la realizzazione delle iniziative, per l'amministrazione di eventuali fondi necessari per il proprio funzionamento e per la realizzazione di progetti tesi al conseguimento dei propri scopi e finalità.

Ciascun gruppo di lavoro deve nominare al suo interno un responsabile che promuove e coordina le attività del gruppo.

La funzione primaria dei Gruppi di Lavoro è quella di garantire la continuità delle attività del Comitato e dei suoi rapporti con la Dirigenza Scolastica, con i Docenti, con gli Organi Collegiali, nonché con i Genitori e con gli Studenti.

I Gruppi di Lavoro operano in assoluta autonomia, ma hanno il dovere di informare il Direttivo e poi il Comitato, sull'andamento delle loro attività, sulle eventuali difficoltà incontrate e sui successi ottenuti. Qualora le attività dei singoli gruppi prevedano iniziative rivolte all'esterno del Comitato, tali iniziative devono essere preventivamente sottoposte al parere del Direttivo.

Il Direttivo deve essere disponibile ad intervenire in quelle circostanze in cui è richiesta la sua presenza, o in cui il suo intervento operativo o consultivo può essere di aiuto per il raggiungimento degli obiettivi.

ART. 9 ASSEMBLEE (convocazioni, partecipazione, validità, verbali)

Il Presidente convoca le assemblee del Comitato (sentito anche il parere del Consiglio), a mezzo di posta elettronica, comunicando l'orario di inizio, il luogo e l'ordine del giorno dell'assemblea, e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico e verifica della disponibilità del locale.

La convocazione dell'assemblea in via ordinaria prevede almeno 5 giorni di preavviso.

Le convocazioni vengono pubblicate sul sito a cura della segreteria della Scuola.

Il Comitato si riunisce, in via ordinaria, di sabato mattina dalle 10:00 alle 13:00 nei locali della Scuola.

Il Comitato può essere convocato anche in forma straordinaria, per discutere argomenti urgenti di interesse generale, a seguito di richiesta scritta di almeno venti genitori, o di almeno un quarto dei suoi membri effettivi. In tal caso il preavviso può essere inferiore ai 5 giorni, e la convocazione avviene sempre a mezzo di posta elettronica, e pubblicata sul sito a cura della segreteria della Scuola.

Le assemblee del Comitato si ritengono valide qualunque sia il numero dei presenti, purché siano state rispettate le norme di convocazione.

Alle assemblee del Comitato, dietro invito del Presidente, possono partecipare: il Dirigente Scolastico, i docenti, i rappresentanti degli studenti, i rappresentanti del personale ATA della Scuola. Per la discussione di particolari argomenti il Presidente può invitare anche esperti non appartenenti alla Scuola.

Il Comitato delibera, su ogni proposta, a maggioranza relativa calcolata sul numero dei componenti presenti alla votazione. In caso di parità prevale la votazione del Presidente del Comitato.

Possono essere discussi e votati soltanto i punti all'OdG; le varie ed eventuali possono essere discusse ma non votate.

Ogni seduta viene verbalizzata. Il verbale viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la pubblicazione sul sito della Scuola, e alla mailing list dei genitori.

Gli avvisi di convocazione, i verbali delle assemblee ed ogni altro documento posto in visione, verranno conservati dal Presidente, inviati al Dirigente Scolastico, alla segreteria della Scuola e alla mailing list dei genitori via posta elettronica, nonché pubblicati sul sito della scuola.

ART. 10 DURATA E DECADENZA DELLE CARICHE

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consigliere e il gruppo di collaboratori a supporto al Direttivo restano in carica un anno (fino alle elezioni dell'anno scolastico successivo) e possono essere rieletti fino a quando mantengono i requisiti della eleggibilità. In caso di indisponibilità da parte dei rappresentanti eletti a candidarsi per una carica, è possibile accogliere la candidatura da parte di genitori non eletti.

Nel caso un membro del Direttivo (Presidente, Vice Presidente, Consigliere) perda i requisiti di eleggibilità nel corso dell'anno scolastico, è necessario procedere alla nomina di un sostituto tra i rappresentanti eletti. In caso di indisponibilità da parte dei rappresentanti eletti a candidarsi per l'eventuale sostituzione della carica, è possibile accogliere la candidatura da parte di genitori non eletti.

L'assenza non giustificata di un membro del Direttivo (Presidente, Vice Presidente, Consigliere) a tre riunioni consecutive, costituisce motivo di decadenza, per carenza di partecipazione. In tal caso spetta al Comitato Genitori decretare la decadenza del membro, e la sua sostituzione con una nuova elezione.

ART. 11 MODIFICA DELLO STATUTO

Le modifiche al presente Statuto sono di competenza esclusiva del Comitato.

Il Consiglio del Comitato dei Genitori stabilisce, a seconda delle circostanze, l'opportunità che eventuali modifiche allo statuto possano essere approvate a maggioranza degli aventi diritto al voto (solo genitori eletti rappresentanti), oppure a maggioranza dei presenti all'assemblea, ed invia il nuovo regolamento in visione al Consiglio di Istituto.

Il presente Statuto è allegato al Regolamento di Istituto della Scuola, e ne fa parte integrante e sostanziale.

Bologna, 18/10/2014.